

► Grande successo della tradizionale gara di primavera, alla fine hanno vinto Pasquale Rutigliano e Marcella Mancini

# In duemila di corsa alla Maratonina dei fiori

LA STRACITTADINA

ALEX LICCIARDELLO

San Benedetto

Ventuno chilometri e spiccioli di lungomare e centro, oltre 2000 atleti compresi gli iscritti alla stracittadina non competitiva di 10 chilometri, e un movimento di circa 5000 persone considerando amici, familiari, dirigenti e personale organizzativo. Più, naturalmente, gli spettatori, davvero tanti anche tenendo conto della dispersione lungo il percorso.

Sono i numeri della quattordicesima edizione della Maratonina dei fiori, la manifestazione podistica organizzata ogni primavera dall'Atletica Avis di San Benedetto a partire dal 1999, nata con l'obiettivo di raccogliere un contributo per la Fabbrica dei Fiori, l'azienda di floricoltura gestita dalla cooperativa sociale Primavera dedicata all'inserimento lavorativo di giovani con disagio psichico. Alla fine hanno vinto Pasquale Rutigliano, rimasto circa due minuti lontano dal record assoluto maschile di 1 ora, 3 minuti e 41 secondi, e Marcella Mancini, campionessa italiana di maratona nel 2010 e habitué dell'altobò d'oro della competizione sambenedettese, all'ottava vittoria in otto partecipazioni.

Il successo però ha premiato l'intera manifestazione, ancora una volta capace di fare propria una domenica primaverile e portare a San Benedetto atleti e visitatori da tutta Italia.

Già alle otto del mattino la Rotonda Giorgini è un brulicare di persone, che si farà sempre più intenso fino alla parten-

za un'ora e venti minuti dopo e duecento metri più avanti, all'imbocco del ponte sull'Albula. I corridori, agonisti ed amatori insieme, si scaldano e prendono confidenza con il percorso, salutati da un sole brillante che purtroppo non resisterà fino al termine della gara. La colonna sonora la fornisce Radio Linea n° 1, anche quest'anno media partner della manifestazione e il cui titolare Marco Adams, sarà tra gli atleti alla partenza.

La partecipazione locale alla competizione è come sempre numerosa: una ventina gli iscritti dell'Atletica Avis, società organizzatrice, una quarantina per la Polisportiva Porto 85, addirittura 62 per l'Avis Spinetoli Pagliare, la squadra con il maggior numero di atleti tra i 1409 alla partenza della gara competitiva. Il colpo d'occhio, quando i 2000 e passa corridori si lanciano sul lungomare, è come sempre spettacolare: il percorso li porterà fino a Porto d'Ascoli, due giri di un circuito che termina come d'abitudine nell'arrivo alla Rotonda Giorgini.

Le due gare agonistiche parallele, quella maschile e quella femminile, sono entrambi dei monologhi: Rutigliano conquista la testa e stacca il gruppo dopo i primi chilometri, la Mancini domina tra le donne nonostante una forma non perfetta. Qualche atleta si ritira, la maggior parte stringe i denti.

Primi all'arrivo, un buon tempo o semplicemente finire la gara: per ognuno il successo ha una misura diversa ed il traguardo si taglia sempre con un sorriso. Ancora una volta una bella manifestazione.



A lato Marcella Mancini, campionessa italiana di maratona, taglia il traguardo sul lungomare. Sopra, la partenza della Maratonina

► Chalet tappezzato di cartelli affissi da un'improbabile agenzia immobiliare

## Assenti vende tutto, ma è un pesce d'aprile

San Benedetto

C'è chi afferma di aver visto Sandro Assenti, alle tre di domenica mattina, aggirarsi con aria preoccupata per le vie della Riviera. Stavolta la movida non c'entra. Dopo essere finito sulle vele elettorali esposto su mastodontici manifesti stile Cetto Laqualunque, il noto imprenditore ha voluto accertarsi che, quest'anno, la banda dei soliti noti non riuscisse nell'ormai tradizionale pesce d'aprile ai suoi danni. Poteva andare a dormire anche prima, perché una volta rientrato in casa i suoi goliardici aguz-

zini si sono scatenati. Gli hanno messo in vendita praticamente tutto e ieri mattina il sole è sorto su un chalet "Da Andrea" tappezzato di cartelli "Vendesi attività" affissi da un'improbabile agenzia immobiliare "Sandrone". Ma in vendita è finita anche l'auto, nuova di zecca, di Assenti insieme al Sasushi. Lo stesso scherzo è stato fatto all'auto di Marino Serenelli. Un bel cartello "Vendesi" sul parabrezza che però non è riuscito a sortire l'effetto voluto visto i vigili gli hanno fatto una sorpresa più grande gliel'hanno portata via perché intralciava la Maratonina.



Il cartello affisso davanti al chalet Da Andrea